



Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE
TOSCANA



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
INFRASTRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE
PER LO SVILUPPO LOCALE**

III ACCORDO INTEGRATIVO

Roma, 15 ottobre 2007



**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
E
LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Toscana, approvata dal CIPE il 19/02/1999, con delibera n. 29 e sottoscritta in data 03/03/1999;

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" sottoscritto in data 5 agosto 2004 fra la Regione Toscana e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Toscana in data 3 agosto 2005;

VISTO il II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture socio educative per lo sviluppo locale" sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Toscana in data 28 settembre 2006;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa contabile";

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione di un' Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";



VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1988, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'art. 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTA la legge 30 giugno 1998 n. 208 (Prosecuzione degli interventi per le aree depresse);

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 194, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi dell'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice Unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000 n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;



VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse – triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002 n. 76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina modalità e procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 3 avente per oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento L. n. 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006);

VISTO il punto 6.5 della predetta delibera CIPE n. 3/2006 il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31/12/2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, siano riprogrammate dal CIPE secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della L. n. 144/1999;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14 pubblicata nella G.U. n 256 del 3 novembre 2006, contenente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 22 gennaio 2007, n. 32 recante la presa d'atto del Docup revisionato Obiettivo 2 –anni 2000-2006, approvato con decisione della Commissione Europea C (2006) n. 7200 del 22 dicembre 2006;

VISTA la legge regionale n. 32 del 26/7/2002 e successive modifiche e integrazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 47/R del 18 agosto 2003;

VISTO il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010 ex art. 31 L.R. 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20 settembre 2006;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n. 13;



VISTA la delibera 20 settembre 2006, n. 94 con la quale il Consiglio regionale della Toscana ha provveduto ad approvare la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n. 3/2006;

VISTA la nota n. A00-GRT.PROT. 0262795/120.6.5 del 28/9/2006 della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stata inviata al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE e al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione ed alle Amministrazioni centrali – la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2 "Riparto settoriale") della delibera CIPE 14/2006 e nel rispetto dei tempi di cui al punto 6.2.2 della stessa;

VISTA la proposta di Quadro strategico dell'Accordo Integrativo all'APQ "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale, redatto ai sensi del punto 2.4 della deliberazione CIPE 14/2006, inviata al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione- con nota della Regione Toscana - - prot A00GRT/325064/126/8.1.6 del 29 Novembre 2006, con la quale si indicano, criteri, priorità e quadro finanziario dell'Accordo nonché la data di sottoscrizione dell'Accordo Integrativo;

VISTO il Quadro strategico del III Accordo Integrativo all'Accordo di programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico, inviato con nota della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e controllo – Settore Programmazione negoziata, prot. A00-GRT 002776900/120.6.5 del 30 Gennaio 2007 al Servizio Centrale di Segreteria del Cipe e al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, come stabilito al punto 6.2.3 della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la seduta del CIPE del 22 dicembre 2006, con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli Accordi di Programma Quadro, in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTA la nota della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e controllo – Settore programmazione negoziata, prot. A00-GRT prot n. 146150/120.6.5 del 29 maggio 2007 con la quale è stato inviato al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE ed al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, il testo definitivo e condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico del Quadro Strategico del III Accordo integrativo all'APQ "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" nel quale, tra l'altro, è fissata la nuova data per la firma a seguito di quanto stabilito nella seduta del CIPE del 22 dicembre 2006 sopra citata;

VISTA la nota prot. 12618 del 31/05/2007 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico formalizza la condivisione del Quadro Strategico del presente accordo;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 533 del 15.7.2007 "Individuazione degli interventi da finanziare con fondi di cui alla delibera Cipe 3/2006 da inserire nell'APQ "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" – III Accordo Integrativo", con la quale oltre alla selezione dei progetti si provvede all'approvazione del Quadro Strategico;

VISTA la relazione tecnica del N.U.R.V. della Regione Toscana, previsto al punto 2.5, della delibera CIPE 14/2006, allegata alla succitata delibera;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;



CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo Integrativo la Regione dichiara che gli interventi previsti sono di proprietà pubblica, verranno localizzati nelle aree sottoutilizzate relative alla programmazione comunitaria 2000-2006 e verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni (allegato 1);

CONSIDERATO che la procedura di selezione e la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento rimane di completa responsabilità della Regione medesima che, come dichiarato dalla Regione nell'allegato tecnico, ha provveduto ad operare nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 707 del 8/10/2007, che approva lo schema del presente Accordo Integrativo all'Accordo di programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale";

VISTA la relazione tecnica del N.U.R.V. della Regione Toscana con le correzioni apportate dal NURV stesso nella seduta del 12.9.2007 allegata alla sopra citata delibera;

**STIPULANO IL SEGUENTE
III ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
INFRASTRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE
PER LO SVILUPPO LOCALE**

Articolo 1

Finalità e Obiettivi

1. Il presente III Accordo Integrativo (in seguito denominato Accordo) coerentemente con le finalità dell'Accordo di programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo Sviluppo locale" stipulato in data 5 agosto 2004 e successivi Accordi integrativi, promuove interventi rivolti alla realizzazione di strutture destinate all'attivazione di servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani nelle aree sottoutilizzate della Regione Toscana;
2. L'Accordo è coerente con gli obiettivi contenuti nel Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19 luglio 2006, nel Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010 ex art. 31 L.R. 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20 settembre 2006, settorialmente nella L.R. 32/2002 e relativo Regolamento attuativo n. 47/R del 2003, oltre che, per quanto riguarda il settore della prima infanzia nella programmazione comunitaria (Docup Toscana Ob. 2 anni 2000-2006, POR Ob. 3 FSE Misura E1) ed in continuità con gli obiettivi previsti nell'APQ Infrastrutture socio-educative per lo Sviluppo locale e successivi Accordi integrativi;
3. Per ciascuna tipologia di intervento prevista nel presente Accordo si perseguono i seguenti obiettivi:
 - per gli interventi educativi rivolti alla prima infanzia: estendere le opportunità educative per i bambini, sostenere attivamente le pari opportunità uomo/donna,



- sviluppare occupazione femminile diretta (nel settore educativo) e indiretta mediante il miglioramento dell'occupabilità derivante dall'esistenza di un servizio che aiuta i genitori nel loro duplice ruolo (genitori-lavoratori);
- per gli interventi rivolti ai giovani: sviluppare continuità educativa per il tempo libero e nei periodi di sospensione delle attività scolastiche rivolta all'infanzia e agli adolescenti, realizzare servizi in grado di fornire ai giovani informazioni e consulenza sulle aree di loro interesse trattando e aggiornando il patrimonio informativo, sviluppare funzioni di aggregazione e socializzazione.
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi sopra delineati verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi, analiticamente descritto nella relazione tecnica predisposta dalla Regione Toscana (allegato 1).
2. L'Accordo, prevede due differenti sezioni (punto 3.5 della delibera 14/2006) la "Sezione attuativa" comprendente gli interventi immediatamente attivati alla firma dell'atto e la "Sezione programmatica" nella quale sono inseriti interventi coerenti con gli obiettivi e i criteri dell'accordo, ma che non dispongono delle condizioni tecnico-finanziarie per essere immediatamente attivati.
3. Il costo complessivo dell'Accordo dato dagli interventi inseriti nella "Sezione attuativa" è pari a Euro 6.425.287,90 ed è composto da n. 10 interventi elencati nella successiva Tavola 1 e riportati nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 che costituiscono parte integrante dell'Accordo (Allegato 2).

TAVOLA 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)

N progressivo	n. progetto	Soggetto attuatore	Provincia	Titolo progetto	Costo intervento
1	3/23	COMUNE COREGLIA ANTELMINELLI	LU	recupero palazzo Nuti in Ghizzano per la creazione nido d'infanzia	750.000,00
2	3/48	COMUNE SESTINO	AR	Costruzione nido d'infanzia "Infanzia in Montagna"	500.000,00
3	3/31	COMUNE BIBBONA	LI	realizzazione centro gioco educativo e Ciaf	426.933,02



	3/25				
4		COMUNE POGGIO A CAIANO	PO	realizzazione nido d'infanzia comunale	748.114,56
	3/37				
5		COMUNE RUFINA	FI	Realizzazione CIAF "facciamo centro Insieme"	876.000,00
	3/32				
6		COMUNE SIGNA	FI	apertura asilo nido san Mauro a Signa	1.245.168,00
	3/61				
7		COMUNE SANSEPOLCRO	AR	realizzazione nido d'infanzia "La cometa"	750.701,04
	3/35				
8		COMUNE MASSA MARITTIMA	GR	realizzazione nido d'infanzia	77.700,00
	3/29				
9		COMUNE GREVE IN CHIANTI	FI	costruzione asilo nido "la Coccinella blu"	635.672,00
	3/59				
10		COMUNE LIVORNO	LI	realizzazione centro Gioco educativo "Corridi"	414.999,28
				TOTALE	6.425.287,90

Articolo 3 Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta a **Euro 6.425.287,90** ed è definito in dettaglio nelle allegate schede-intervento (allegato 2).
2. La ripartizione per fonti di finanziamento è riportata nella successiva Tavola 2:

TAVOLA 2 – FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA E IMPORTI (EURO)

FONTI FINANZIARIE	IMPORTI
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.2	4.981.435,20
Enti locali – Amministrazioni comunali	1.272.391,24
Privati	171.461,46

3. Le annualità di competenza della delibera CIPE 3/2006 sono riportate nella successiva Tavola 3.



TAVOLA 3- ANNUALITA' DI COMPETENZA E IMPORTI (EURO)

Delibera CIPE 3/2006 Quota C.2	2006	2007	2008	2009	totale
	0	100.000,00	1.351.463,36	3.529.971,84	4.981.435,20

4. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della succitata delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali.
5. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Toscana avverrà secondo le modalità previste al punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006 ed è condizionato al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati dei monitoraggi degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE n. 44/2000 e n. 76/2002 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera CIPE 17/2003, confermate dal punto 8 della delibera CIPE n. 3/2006, nonché dalla circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
6. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate programmate in APQ relative agli interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui competenza e cassa per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Toscana con le seguenti modalità:
 - a) il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula del presente Accordo;
 - b) l'80% residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.
7. Il trasferimento delle risorse di cui ai punti 6 a) e 6 b) deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza indicate alla tavola 3.
8. Le economie riprogrammabili ai sensi della vigente normativa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto Responsabile, sono riprogrammate su proposta del Soggetto Responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.
9. La Regione Toscana opera per il rispetto degli impegni finanziari da parte degli Enti locali per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 4

Sezione programmatica

1. La "Sezione Programmatica" del presente Accordo, nella quale sono inseriti interventi coerenti con gli obiettivi e criteri dell'Accordo ma che non dispongono delle condizioni finanziarie per essere immediatamente attivati, come previsto dalla delibera CIPE n. 14/2006 punto 3.5, è costituita dagli interventi elencati nella successiva tavola 4. Il costo complessivo della "Sezione Programmatica" è pari a Euro 1.632.500,00 ed è composto da n. 3 interventi descritti dettagliatamente nella relazione tecnica (Allegato 1).



**TAVOLA 4 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)
SEZIONE PROGRAMMATICA**

N progressivo	Codici	Provincia				
	Soggetto attuatore		Titolo progetto	Costo intervento	Risorse Comunali già disponibili	Risorse da Reperire
	EI 3/14					
1	COMUNE DICOMANO	FI	ciaf area ex macelli	552.500,00	126.294,01	426.205,99
	EI/3/60					
2	COMUNE SCANDICCI	FI	Ampliamento Asilo Nido "capannuccia"	490.000,00	98.000,00	392.000,00
	EI 3/30					
3	COMUNE PIETRASANTA	LU	Asilo Nido Melampo	590.000,00	192.800,00	397.200,00
	TOTALE				1.215.405,99	417.094,01

2. La selezione degli interventi sopra indicati è stata effettuata attuando lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 1266 del 21 marzo 2007 formata ai fini dell'individuazione degli interventi da inserire nell'APQ, a seguito di bando pubblico, come previsto nel Quadro Strategico del presente Accordo citato nelle premesse, approvati con delibera n. 533 del 22/07/2007 e accompagnati dalla relazione del NURV.
3. Ciascuno degli interventi riportato nella tavola 4 sarà incluso nel quadro attuativo dell'Accordo non appena e qualora maturino le condizioni finanziarie necessarie per la integrale copertura dello stesso, in base agli importi della colonna "risorse da reperire" di cui alla tavola medesima.
4. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante proposta della Regione su indicazione del soggetto responsabile dell'Accordo al Tavolo dei sottoscrittori, che comunica il perfezionamento delle condizioni di cui al comma precedente. Il Ministero dello Sviluppo Economico provvederà ad acquisire nei successivi quindici giorni il formale assenso da parte dei sottoscrittori. Successivamente il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento delle relative schede redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nel sistema Applicativo Intese e a seguito della validazione dati il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà il compimento della procedura.
5. Il quadro finanziario dell'Accordo, di cui all'art. 3, si riterrà aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.
6. Agli interventi della presente sezione, una volta perfezionato il passaggio nella sezione attuativa, verranno applicate, per quanto compatibili, le disposizioni riportate nell'articolo 3.



Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
 - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) ad utilizzare forme d'immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;
 - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
 - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
 - h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano quale Soggetto Responsabile della sua attuazione il dott. Ugo Caffaz, Direttore Generale per le Politiche Formative, Beni e Attività Culturali della Regione Toscana.
2. Il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attivazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli



- obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premesse;
 - e) illustrare nell'ambito del rapporto di monitoraggio semestrale, tenuto conto dell'integrazione funzionale degli interventi dell'Accordo con la programmazione regionale, anche lo stato di attuazione degli interventi complessivamente attuati;
 - f) assicurare, da parte dei soggetti responsabili degli interventi, nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede/intervento implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - h) curare al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
 - i) inviare allo SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - j) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
 - k) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi delle disposizioni della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
 - l) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della citata delibera CIPE 14/2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
 - m) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.

Articolo 7

Soggetto Responsabile della realizzazione del singolo intervento.

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo è individuato il "Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di intervento svolge i seguenti compiti:



- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Soggetto responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- f) fornire al Soggetto responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- g) consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" sottoscritto il 5 agosto 2004.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla citata delibera CIPE 14/200.
4. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 del presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nell'applicativo Intese, ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del Soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
5. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici, dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuata dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.
6. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" stipulato il 5 agosto 2004 e successivi Accordi integrativi (I Accordo integrativo stipulato in data 3 agosto 2005, II Accordo integrativo stipulato in data 28 settembre 2006).
7. Al presente Accordo si applicano le norme previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.



Roma, 15 ottobre 2007

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione
Servizio per la Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese

Ing. Aldo Mancurti

Regione Toscana

Il Direttore Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali

Dot. Ugo Caffaz

Per delega Dott. Marco Matteucci